

# Lavoro, evasione fiscale e distanza dal Palazzo: l'agenda di Mattarella

La neutralità del Quirinale soddisfa Renzi che si affretta a congratularsi  
Il presidente indica la sua via e nella postura ricorda Pertini e Scalfaro

UGO MAGRI  
ROMA

Se a Renzi il messaggio di Mattarella è piaciuto così tanto da definirlo «pieno di amore per l'Italia», e se il premier è corso a congratularsi via telefono (soltanto Napolitano ha fatto più in fretta), ciò significa che nei 20 minuti del discorso di San Silvestro non c'era nulla di somigliante a un colpo basso, o percepito a Palazzo Chigi come tale. Rispetto al governo, il presidente della Repubblica ha sfoggiato la più rigorosa neutralità, evitando perfino di nominarlo. Si è tenuto alla larga dal solito «teatrino». Al premier va bene così, idem ai suoi oppositori interni. Mattarella «è uscito dal Palazzo», riconosce volentieri Bersani, «ha parlato con semplicità e senza politicismi».

## Tutti più responsabili

Seduto in salotto come Pertini e Scalfaro (ma senza il caminetto acceso come forma di rispetto ambientale) Mattarella ha preso il via dal lavoro che manca e dalle «famiglie in affanno» per denunciare poi disuguaglianze e scarsa mobilità, specie al Sud. Il Presidente ha messo il dito nella piaga dell'evasione, ha chiesto che si faccia di più contro inquinamento, speculazione edilizia, corruzione. Ha sollecitato l'impegno dei

giovani contro le mafie e un'accoglienza generosa verso gli immigrati che rispettano la legge (gli altri, ha precisato, vanno espulsi). Sostengono da destra, per esempio Romani: il Presidente ha stilato un elenco puntiglioso di «difficoltà e speranze» che fanno capo a problemi irrisolti. Dunque sotto sotto ha criticato il governo... Eppure il richiamo ai guai nazionali non è sembrato affatto una requisitoria populista contro Renzi. Semmai una chiamata di correo nei confronti di tutti gli italiani, un appello al senso di responsabilità collettivo perché

l'evasione fiscale presuppone un popolo di evasori, l'alto tasso di corruzione sottintende una quantità di disonesti, stessa cosa gli abusi edilizi, e così via fino alla raccolta dei rifiuti citata da Mattarella come terreno su cui misurare il nostro senso civico. Tanto poco Berlusconi ci ha letto una frustata al governo che a metà discorso ha spento deluso la tivù...

## Filo diretto col Papa

Sette milioni di spettatori sono rimasti a sentire il messaggio sulle Reti Rai, più altri in numero imprecisato su Mediaset,

su Sky e su La 7. In ascolto c'era sicuramente Papa Francesco, il quale durante l'Angelus in Piazza San Pietro ha voluto ringraziare «di cuore» Mattarella per le parole della sera prima, quando tra le sfide del 2016 il Presidente aveva incluso la predicazione del Pontefice. Bergoglio non sembra uomo sensibile alle lusinghe dei potenti: se le espressioni di Mattarella gli hanno fatto piacere è perché scorge nel Capo dello Stato una condivisione forte degli stessi valori, e lo considera un interlocutore sul quale fare serio affidamento a cominciare dal Giubileo.

## Le critiche

Pannella ha preso male l'assenza di qualunque cenno presidenziale sull'amnistia (al Colle non è aria). Salvini ha gradito il passaggio sugli immigrati che, se sgarrano, debbono essere espulsi, però non perdona a Mattarella di avere appoggiato la legge Fornero. Grillo, ancor prima di ascoltare il messaggio, ha paragonato il Presidente a un «ologramma di un ologramma», cioè a un'immagine doppiamente riflessa, e non è un complimento. Dopo il messaggio, silenzio dai Cinque Stelle. Forse perché in fondo non è dispiaciuto.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Il 55,43 di share

### Dieci milioni davanti alla tv

■ Sono stati circa 10 milioni gli italiani che hanno ascoltato il messaggio di fine anno del presidente della Repubblica. Tra canali Rai, Mediaset e La7 hanno guardato in Tv Sergio Mattarella 9.964.000 telespettatori, con uno share complessivo del 55,43%. Sui canali Rai gli spettatori sono stati 7 milioni e 11 mila, con uno share del 39,0%. Il picco d'ascolto si è registrato alle 20.41 con 7,138 milioni, il 39,7%. Il dato non include i numeri di ascolto di Sky Tg24, non pervenuti. Su Canale 5, 2.062.000 spettatori e l'11,47% di share; su Retequattro 416.000 spettatori con il 2,32% di share; su La7 gli ascolti sono stati 475.000 con il 2,64% di share.

## Temi e reazioni

Il premier ha subito telefonato al presidente della Repubblica (soltanto Napolitano lo ha preceduto); un segnale che nei 20 minuti del discorso di Mattarella non c'era nulla di simile un colpo basso

Nel rapporto con il governo e il lavoro dell'esecutivo, Mattarella ha volutamente mostrato la più rigorosa equidistanza, evitando perfino di nominare premier e governo. Evitando così il consueto «teatrino»

Dal centro-destra sostengono, per esempio Romani, che il Presidente ha stilato un elenco di «difficoltà e speranze» che fanno capo a problemi irrisolti. Dunque sotto sotto ha criticato il governo

Ma lo stesso leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ha letto nelle parole di Mattarella tanto poco una frustata al governo che a metà discorso ha spento deluso la tivù

## Le parole del presidente



### Le donne

«Penso con riconoscenza a tutte le donne italiane. Fanno fronte a impegni molteplici e devono fare ancora i conti con pregiudizi»

### L'economia

«La condizione economica dell'Italia va migliorando: questo va sottolineato. Le prospettive 2016 appaiono favorevoli»

### La Costituzione

«Rispettare le regole vuol dire attuare la Carta, che non è solo un insieme di norme ma una realtà viva di principi e valori»

### Il messaggio al Papa

«Il suo è un messaggio forte che invita alla convivenza pacifica e alla difesa della dignità di ogni persona»

### Il terrorismo

«Il terrorismo di matrice islamista ci vuole impaurire. Non glielo permetteremo. Difenderemo le nostre scelte di vita»

### L'occupazione

«È tornata a crescere. Ma questo dato positivo non pone ancora termine alle difficoltà di tante famiglie»

### I giovani

«Il lavoro manca ancora a troppi dei nostri giovani. Preparati, hanno studiato, posseggono talenti»

### I quaranta-cinquantenni

«Penso ai quarantenni e cinquantenni che il lavoro lo hanno perduto e che faticano a trovarne un altro»



### Evasione fiscale

«Un elemento inaccettabile, che ostacola le prospettive di crescita»

**Mattarella**  
Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante il discorso di fine anno, l'altra sera, dal Quirinale

